

NOTIZIARIO della FRATERNITA'

Fraternità Diaconale O.F.S. "MARIA IMMACOLATA"

n. 10 (13 giugno '08)

Basilica Ss. Cosma e Damiano - Via dei Fori Imperiali, 1 Roma

INAUGURATO IN TERRA SANTA IL POLIAMBULATORIO INTITOLATO A SANTA ELISABETTA

Lo scorso 22 aprile è stato inaugurato a Qnayeh, in Siria, il Poliambulatorio intitolato a Santa Elisabetta d'Ungheria, patrona dell'OFS, alla cui realizzazione ha offerto il suo contributo anche la nostra Fraternità, visti i legami di amicizia e reciproca stima tra il ministro Francesco Mattiocco e il P. Michele Piccirillo, Custode di Terra Santa. Usiamo proprio le sue parole, inviate di recente al nostro ministro, insieme alle foto, per descrivere l'evento.

Un piccolo ma importante gesto di solidarietà e generosità ci porta in Siria sul confine settentrionale con la Turchia. La regione è agricola, piantata ad ulivi, che degrada sulla valle in cui scorre il fiume Oronte (*al-Asy* in arabo), che aprendosi la strada tra le rocce del massiccio calcareo prosegue la sua corsa verso la piana di Antiochia e il mare. Qui, su un'ansa del fiume, si raccontava del gigante traghettatore che depredava e annegava nelle acque gli ignari viaggiatori che si affidavano a lui per attraversare la corrente. Un giorno fu convertito da un Bambino diventato sulla sua spalla pesante come un macigno e impossibile da traghettare. L'omicida divenne così il san Cristoforo della nostra tradizione, il gigante buono che per il resto della sua vita traghettò gratuitamente ricchi e poveri per amore di Dio e in espiazione dei suoi misfatti.

Da qui partivano le zattere che trasportavano fino ad Antiochia i blocchi di calcare cavati sui fianchi della montagna per costruire i monumenti della capitale.

Tra i villaggi popolati in gran parte da musulmani sunniti, sciiti, drusi e alawiti, ci sono anche due villaggi abitati da cristiani, Qnayeh e Yaqubyeh, serviti dai francescani della Custodia di Terra Santa, che vi giunsero per la prima volta, da Aleppo, nel 1878.



I due conventi in posizione elevata emergono sulle case, in basso Qnayeh, in alto Yaqubyeh, a un tiro di sasso. Oltre alla

normale attività parrocchiale e scolastica a Qnayeh da molti decenni funziona un piccolo ambulatorio dove una suora francescana riceve i pazienti che giungono in cerca d'aiuto da tutti i villaggi della regione, con una media annuale di 8 mila presenze. Per lo più mamme che affidano all'occhio vigile della suora i loro bambini.

Qnayeh ha ora un nuovo ambulatorio, in sostituzione delle due stanzette usate da sempre, costruito all'ingresso del convento grazie alla risposta pronta e generosa dei fedeli della parrocchia di Atina, nella diocesi di Montecassino che, sensibilizzati da don



Domenico Simeoni, hanno inviato i loro risparmi quaresimali; dei fratelli dell'Ordine francescano secolare di Roma, sensibilizzati dal dottor Francesco Mattiocco, e, in particolare, della diocesi di Ragusa, in Sicilia, che con quest'opera ha voluto celebrare il cinquantenario della sua fondazione.

L'ambulatorio è dedicato a santa

Elisabetta d'Ungheria di cui l'anno scorso si è celebrato l'ottavo centenario della nascita.

A Qnayeh, per l'inaugurazione, il 22 aprile scorso, erano presenti con i fedeli della parrocchia, il vescovo mons. Giuseppe Nazzero e i francescani che operano ad Aleppo, a Latachia, a Damasco e in Libano. Ma c'era anche mons. Paolo Urso, vescovo di Ragusa, con una delegazione di sacerdoti e di fedeli della sua diocesi, in rappresentanza di quanti hanno contribuito alla realizzazione di quest'opera.

«Con l'inaugurazione dell'ambulatorio - ha detto padre Hanna Jallouf, parroco di Qnayeh - si sono conclusi i lavori iniziati una decina di anni fa con il restauro della chiesa parrocchiale e del convento, che ospiterà i confratelli della regione per una pausa di riposo e di preghiera tra il verde e la tranquillità della montagna siriana».

Il nuovo ambulatorio di cui va



giustamente fiero, costruito con le offerte dei cristiani d'Italia e aperto alle necessità di tutta la popolazione della regione senza distinzione di fede, diventa un piccolo simbolo del mondo di pace possibile anche nel Vicino Oriente.

Il legame alla Terra Santa è parte integrante del nostro carisma francescano scaturito dall'amore di Francesco d'Assisi per la terra del Signore e in generale per tutto ciò che concerne l'Incarnazione del Verbo divino. La Custodia di Terra Santa è oggi l'espressione della plurisecolare presenza missionaria dei frati francescani che, a nome della Chiesa, custodiscono la memoria storico-archeologica degli eventi della storia della nostra salvezza, fedeli alla loro vocazione di profeti di riconciliazione e di pace. Per maggiori informazioni su questa realtà:

www.custodia.org ; www.terrasanta.net.

Per ricevere un'informazione puntuale ci si può iscrivere alle **Newsletter di TERRASANTA.NET** all'indirizzo www.terrasanta.net/terrasanta/nlt.jsp o abbonarsi ai periodici **Eco di Terrasanta**, per chi fosse interessato ai Luoghi Santi e a conoscere e offrire sostegno all'opera della Custodia di Terra Santa (10 numeri l'anno, 16 euro), o **Terrasanta**, per chi intendesse approfondire gli aspetti culturali e spirituali della Terra Santa con articoli su Bibbia, attualità, ecumenismo, archeologia, cultura e dialogo tra le religioni (6 numeri l'anno, 25 euro).

L'IMMACOLATA DI EMMAUS



Nel recente viaggio fatto in Terra Santa in qualità di guida, il nostro ministro Francesco ha trovato una

bellissima immagine dell'Immacolata, affrescata nella Cripta dei Crociati della chiesa di Emmaus Qubeibeh. L'immagine della madonna, che riprende l'antica tradizione francescana di presentare il Bambino mentre infila il serpente con la croce, oltre a san Francesco d'Assisi e a sant'Antonio da Padova, è assistita anche dal beato Giovanni Duns Scoto, *dottore mariano*, cui si deve l'intuizione teologica per la definizione del dogma dell'Immacolata Concezione. Il volto della vergine Maria ci guarda con materno amore.



PEREGRINATIO MARIAE

Domenica 22 giugno, ore 19.00, santo rosario a casa Sellitto per il trasferimento della nostra icona dell'Immacolata per il periodo estivo. Ognuno si metta in contatto con Rosaria per eventuali integrazioni.

CAPITOLO ESTIVO AD ORVIETO

Come stabilito, il consueto Capitolo Estivo di Fraternità si terrà dai vesperi di venerdì 28 al pranzo di domenica 30 giugno presso la il Convento dei Cappuccini a Orvieto. Tutti si mettano in contatto con Franco Sabelli.

INCONTRO CON EMANUELA DE NUNZIO

La nostra cara Emanuela, appena rientrata da un pellegrinaggio in Turchia, sulle orme di san Paolo, fraternamente ci attende per l'ormai consueto incontro estivo a casa sua, nel pomeriggio di martedì 1 luglio.

*Sul prossimo Notiziario:
PROFESSIONI OFS A CASTELVERDE*

... a laude del Signore nostro Gesù Cristo